



SALUTE. ADHD, "BAMBINI COME PAZIENTI, EPIDEMIA CHE NON ESISTE" CASTELBIANCO: "PIÙ COMPORTAMENTI DISTURBANTI, MA CAUSE DIVERSE"

Fonre: DIRE - Notiziario Sanita'

Roma, 14 mag. - Adhd, la sindrome da deficit da attenzione e iperattività: sembra essere la peste di inizio millennio. Sempre più bambini, infatti, in Italia e nel mondo, vengono curati perché affetti da Adhd. Un recente articolo del quotidiano britannico Guardian, che si basa su dati ottenuti grazie al Freedom of Information Act (una legge del governo inglese che permette a soggetti privati di accedere a dati che riguardano il settore pubblico), rivela che negli ultimi quattro anni c'è stata una crescita del 65% nei fondi impiegati dal governo britannico per i farmaci destinati al trattamento di Adhd, tra cui il Ritalin.

"La crescita esponenziale della spesa per psicofarmaci a favore di soggetti diagnosticati Adhd, è la dimostrazione della inesistenza di una modalità diagnostica certa - commenta Federico Bianchi di Castelbianco, psicoterapeuta dell'età evolutiva e direttore dell'Istituto di Ortofonia di Roma -. L'aumento dei casi con questa diagnosi, che ovviamente non si riferisce ai nuovi nati, significa che gli stessi soggetti non erano stati presi in considerazione in passato. Adesso questa diffusione assomiglia ad un contagio, perché solo un'epidemia potrebbe giustificare una tale percentuale di aumento". La realtà sull'Adhd, secondo Castelbianco, è "nell'aumento di ragazzi con comportamento poco sociale, che disturbano in classe ad esempio.

Ma le cause della loro agitazione - avverte - possono essere molteplici e i genitori, non riuscendo ad imporsi con un modello educativo corretto, ricorrono al farmaco, che è una soluzione immediata e risolutiva". Tornando al nostro Paese, lo psicoterapeuta sottolinea: "Effettivamente nelle scuole italiane i comportamenti disturbanti l'ordine scolastico sono in estremo aumento. Le nostre insegnanti, però, chiedono aiuto, ma non mistificano la realtà, spacciando un bambino arrabbiato o depresso per un paziente sindromico". (Wel/ Dire)